

etcc

Yes, we VIU



«Nessun uomo è un'isola, intero per se stesso. Ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto» (John Donne). Ma un'isola può essere un continente, un luogo di incontro e di scambio di pensiero: l'Isola di San Servolo ne è un esempio. Entro i muri dell'isola, infatti, il felice recupero degli spazi in dotazione alla V.I.U. ha regalato e regala forme di mirabile pensiero: la dialettica del confronto tra giovani studiosi e docenti rappresentanti di culture differenti che non temono il dialogo, anzi fondano la loro *koiné dialektos* sulla condivisione di saperi diversi, accomunati dall'esigenza di voler credere che esiste una globalizzazione che non è coazione di pensiero dominante, ma universale ricerca di strumenti atti a rendere consapevoli il maggior numero di persone delle implicazioni economiche, ambientali, sociali e culturali del pianeta. Il Globalization Program che parte a febbraio si occupa di International Management: Managing Global Value Chains e di Globalization, Environment and Sustainable Development ed è una diretta emanazione delle attività accademiche della School of Humanities and Social Sciences di V.I.U. I corsi, tenuti in lingua inglese, sono rivolti anche agli studenti delle università veneziane, Ca' Foscari e luav, iscritti all'ultimo anno della Laurea Magistrale, intenzionati a sviluppare la loro tesi di laurea sul tema della Globalizzazione, e a tutti gli studenti di V.I.U. Tale iniziativa riveste un ruolo importante anche per la stessa città di Venezia, che, senza la retorica del furbo conteggio dei passaggi turistici, si riappropria delle sinapsi neuronali volte alla ridefinizione del ruolo attivo nell'ambito della ricerca dei sistemi di sviluppo possibile: Venezia, icona globale al servizio della riqualificazione planetaria.

Apertura Anno Accademico - Globalization Program
19 febbraio Venice International University, Isola di San Servolo
Info tel 041-2719511 www.univiu.org

«No man is an island, entire of itself./Each is a piece of the continent,/a part of the main» (John Donne). But an island can be a continent, a place for encounters and exchanges of thought: the Island of San Servolo is an example. In fact, inside the walls of the island, the wise recovery of the area endowed to the V.I.U. has created, and still creates, forms of admirable thought: the dialectic of comparison between young scholars and teachers, representatives of different cultures, who do not fear to dialogue: indeed, they base their *koiné dialektos* on the sharing of diverse knowledge, brought together by the need to believe that there exists a globalization that is not the coercion of a dominant idea, but rather the universal search for instruments which can make the largest number of persons aware of the economic, environmental, social and cultural implications of the planet. The Globalization Program which begins in February deals with International Management: Managing Global Value Chains, and with Globalization, Environment and Sustainable Development. It is a direct emanation of the academic activities of the School of Humanities and Social Sciences of the V.I.U. The courses, in the English language, are also offered to students of Venice's universities, Ca' Foscari and the luav, who are enrolled in their final year for a master's degree and have the intention of developing their theses on the theme of globalization; the courses are also offered to all V.I.U. students. This initiative also has an important role for the city of Venice itself, which, without the rhetoric of the sly counting of tourists, now desires to redefine its active role in the ambit of the search for feasible development systems: Venice, a global icon at the service of our planet's re-evaluation. Tr. Maria Fasolo

Al centro esatto del Futuro

A confronto con Roberto Saracco,
neodirettore del Telecom Future Centre

Il Telecom Future Centre è da tempo un luogo di riferimento per la vita culturale cittadina. Da poco meno di un anno Roberto Saracco è divenuto il nuovo direttore di questo importante Centro. Abbiamo voluto capire quali linee di continuità e di discontinuità rispetto alle precedenti gestioni intenderà seguire nei prossimi anni nello sviluppo delle attività culturali e di ricerca di questa storica sede prima Sip oggi Telecom.

Quali sono le linee innovative e i punti di continuità della gestione di questo spazio importante anche storicamente per la città?

Lo scopo primario e specifico è quello di sfruttare questa nostra 'casa' per cercare di avvicinare un pubblico residenziale alle diverse articolazioni delle attività e del sapere di Telecom Italia. Il nostro compito è, sostanzialmente, cercare di capire come l'utilizzo delle telecomunicazioni, anche quelle avanzate che verranno domani, consentirà di creare nuovi spazi economici e di servizio, soprattutto per il mondo esterno, dei fruitori delle telecomunicazioni. Nella misura in cui il mondo esterno, interagendo, riesce a creare più valore, noi riusciamo a 'sequestrare' un po' per creare idee e strumenti nuovi. D'altra parte, se lei pensa che in Italia siamo arrivati ad avere un telefonino per mano, quindi oltre il livello di saturazione, si può ben capire quanto importanti siano gli input che gli utenti possono trasmetterci. Da un punto di vista qualitativo, i nostri clienti hanno l'esigenza fondamentale di comunicare, di avere accesso alle informazioni e per questo sono disposti a spendere una certa quantità di risorse in questa direzione, pur in termini fisiologicamente limitati. In termini invece generali, il nostro ruolo di interazione con il territorio, con gli attori della vita sociale e culturale della città, proseguirà nella continuità attraverso attività quali convegni, mostre, collaborazioni con La Biennale e altre istituzioni, ossia i soggetti, gli attori attivi che ci collegano al tessuto sociale cittadino.

Quali dei due livelli, settorialità o apertura generale a percorsi culturali 'altri', pensate di privilegiare?

Diciamo che il nostro obiettivo è coniugare la ricerca con eventi paralleli. Si tratta di un'interazione tra tecnologia e cultura. Ovviamente ci rendiamo conto che questi spazi sono belli e importanti in termini generali per la città, e quindi va da sé che ospiteremo ben volentieri anche manifestazioni e attività non specificamente inerenti al nostro mondo. Però, ecco, ci piacerebbe che il tutto seguisse una linea di sinergia con il nostro lavoro, il nostro senso primo. In questa direzione abbiamo l'obiettivo in questo 2009 di sviluppare una serie di ambienti che permetteranno di far vedere o intuire quali strade il futuro ci riserverà in termini di evoluzioni comunicative, perché è naturale che la nostra intenzione è far percepire agli utenti quanto la comunicazione in senso complessivo e complesso faccia parte del nostro DNA.

Vista la vostra attenzione nel dare nuovo impulso alla ricerca, avete pensato di stabilire dei ponti con le generazioni che governano meglio questo linguaggio, ossia i giovani?

Questi ponti ci sono sempre stati e vorremmo renderli progressivamente sempre più stabili e affollati. Con l'Università, ad esempio, abbiamo sempre intrattenuto rapporti vivi e così intendiamo continuare. Tra l'altro io stesso ho anche insegnato allo IUAV per un anno, quindi conosco bene la realtà universitaria veneziana. Un universo per il quale e verso il quale intendiamo sviluppare un percorso di interazione attraverso progetti di collaborazione innovativi.

Quali progetti concreti di collaborazione con la città, con il governo della città, avete avviato o intendete avviare?

Con il Comune di Venezia il rapporto è ottimo e aperto su molte strade, con più di qualche idea in cantiere. La più importante, grazie alla motivazione e al fortissimo impegno del vicesindaco Michele Vianello, sta procedendo speditamente, mi sto riferendo al progetto di cablatura wi-fi della città; un progetto che non ha tanto l'intento di sviluppare servizi, quanto di rendere disponibile una rete

attiva e all'avanguardia che consenta ad altri, imprese, privati cittadini, istituzioni, di svilupparne. In questo lavoro ci stiamo spendendo molto e al meglio delle nostre possibilità, in un ambiente da un lato complicato, da un altro lato stimolante e coinvolgente per le sue peculiarità e proprio per la sua complessità, che richiede sperimentazioni nuove e utili per il futuro. Noi lavoriamo a 360° e Venezia è un luogo come minimo intrigante in cui spendersi.

La Telecom della gestione Bernabè. Come stanno andando davvero le cose?

Diciamo che i problemi di questi ultimi anni, che sono strutturali, riguardano tutto un comparto, non solo Telecom, che ha avuto peraltro un'espansione enorme negli ultimi lustri. È un mercato, quello delle telecomunicazioni, che per quanto maturo ha ancora elevati margini di sviluppo. Strutturalmente il mercato delle telecomunicazioni, proprio perché va così bene, è in 'sofferenza tendenziale'. Nel senso che per quanto la richiesta di comunicazione sia e sarà sempre centrale nella nostra società contemporanea e futura, sia in termini di servizi che di strumenti, di supporti, è ovvio che l'espansione in proiezione geometrica in particolare della telefonia di questi recenti anni è difficilmente ripetibile nei prossimi, perché non ci saranno più milioni di persone senza telefonino... Comunque sia la richiesta di servizi e di innovazione sarà sempre alta, perché, ripeto, questo è e sarà il settore chiave della nostra vita futura. Quindi, rispetto a ciò che accade in tanti altri settori, direi che le varie aziende di telecomunicazioni se la passano piuttosto bene, sono più affidabili, meno 'in bilico' di altre. Per quanto si possa scivolare, per errori o per particolari congiunture negative, in uno stato di crisi preoccupante, questo tipo di azienda sa che il futuro può essere dalla sua parte se saprà lavorare bene, perché ha dalla sua un mercato che non finirà mai. Tra un anno la gente avrà ancora bisogno di utilizzare i mezzi di comunicazione... Io credo che con questa nuova presidenza il riassetto e il rilancio di Telecom sia un fatto difficilmente discutibile. Senza troppi clamori e con un pragmatismo lucido e razionale questa dirigenza sta riportando Telecom sulla strada giusta, ossia quella dello sviluppo e della ricerca essenziali per mantenere e conquistare nuove fette di mercato, senza troppe distrazioni. Quindi posso dire di essere ottimista per il futuro di questa nodale azienda del sistema Italia.
Massimo Bran

Il 17 gennaio si è riunita a Padova la giuria di esperti - presieduta quest'anno dall'astrofisica Margherita Hack - per scegliere la cinquina finalista fra i 67 libri ammessi alla selezione della III edizione Premio Letterario Galileo per la divulgazione scientifica. 2.500 ragazzi, appartenenti alle classi di IV superiore di scuole rappresentative di tutte le province italiane, sono ora chiamati a comporre la giuria popolare che decreterà il vincitore.

Angelo Guerraggio e Gianni Paoloni, Vito Volterra, Franco Muzzio Editore

Vito Volterra fu una delle figure più rappresentative della scienza italiana della prima metà del Novecento. Straordinario il suo contributo nello sviluppo dell'analisi funzionale e della biomatematica, disciplina di cui è considerato uno dei fondatori assieme ad Alfred J. Lotka. La biografia scientifica di Guerraggio e Paoloni è dedicata non solo al grande scienziato, ma anche all'uomo: la sua opposizione al regime fascista gli costò la perdita di tutte le cariche accademiche e l'esilio all'estero. Personalità, dunque, di grande statura morale e civile che ha saputo rinunciare al potere per coerenza con i propri principi.

Anna Maria Lombardi, Keplero. Una biografia scientifica, Codice Edizioni

Ricordato soprattutto per le tre leggi sul moto dei pianeti, Johannes Kepler ha contribuito allo sviluppo di molte discipline scientifiche, dall'astronomia all'ottica, dalla geometria alla teoria musicale, dalla storia della scienza all'epistemologia. Il volume è tanto più interessante in quanto l'autrice, giovane storica della Fisica, ha ripercorso i passi e le scoperte del grande studioso tedesco a partire dalle sue opere originali. Con una scrittura facile e coinvolgente, Anna Maria Lombardi racconta la tormentata esistenza di Keplero sottolineando gli ostacoli che il mondo scientifico si apprestava ad affrontare alle soglie del XVII secolo, nel difficile passaggio alla scienza moderna.

Nicola Armaroli e Vincenzo Balzani, Energia per l'astronave terra, Zanichelli

Come Margherita Hack ha sottolineato durante l'incontro, l'Italia utilizza l'energia solare in misura minore rispetto a molti Paesi del nord, come ad esempio la Svezia, dimostrando una certa reticenza nel voler affrontare il tema delle tecnologie sostenibili e delle energie rinnovabili. La commissione ha voluto proporre alle scuole la lettura di un volume di grande attualità e necessità, che fornisce alcune coordinate per orientarsi nel labirinto delle fonti di energia, ponendo attenzione sia agli aspetti economici che a quelli sociali. *Energia per l'astronave terra* è stato tanto più segnalato dai giurati dichiaratamente nuclearisti per la ricchezza e la precisione delle informazioni.

Valentino Braitenberg, L'Immagine del mondo nella testa, Adelphi

L'autore, già direttore del Centro di Cibernetica Biologica al Max Planck Institut di Tübingen e nome molto conosciuto del campo della cibernetica, affronta con un linguaggio non privo di humor e di provocazioni intellettuali, il tema molto affascinante della percezione della realtà. Un testo che va a scomodare la filosofia, la psicologia e la biologia per raccontare l'affascinante e complesso universo delle funzioni cerebrali dando al lettore il piacere di un punto di vista diverso, stimolante e mai scontato.

Ian Stewart, L'eleganza della verità. Storia della simmetria, Einaudi

Il saggio del popolare matematico americano ha per argomento la simmetria: concetto semplice e complesso allo stesso tempo che riguarda molti campi della scienza: dalla fisica alla matematica, dalla teoria delle stringhe alla fisica quantistica. Stewart ci offre un quadro storico che parte dall'antica Babilonia, attraverso Pitagora, i Persiani, il Rinascimento italiano; visita alcune grandi personalità scientifiche del mondo moderno per giungere infine all'epoca contemporanea. In questo viaggio, Stewart racconta le tappe salienti e le molte occasioni in cui la simmetria si è presentata all'attenzione dello studioso sotto forma di elegante indicatore della realtà.

venews lo trovi nelle migliori librerie:

Alef (c/o Museo Ebraico, zona Ghetto); Qshop gestione Codess Cultura (c/o Querini Stampalia, Santa Maria Formosa); Fantoni (zona Campo S. Luca); Feltrinelli (Mestre, Centro Le Barche), Giunti al Punto (Campo S. Geremia); Goldoni (Calle dei Fabbri); Librairie Française (zona SS. Giovanni e Paolo); Libreria al Capitello (Calle Racheta, Cannaregio); Marco Polo (Salizada S. Lio); Marco Polo International (Calle Teatro Malibran); Mare di Carta (Fondamenta dei Tolentini); Mondadori (zona S. Marco); Studium (zona S. Marco); Toletta, Toletta Cube e Toletta Studio (zona Campo San Barnaba); Libreria del Campo (Campo Santa Margherita)

agenda

IL LIBRO DELLA SHOAH ITALIANA

2 febbraio ore 18.00
Conversazione con l'autore Marcello Pezzetti. Presenta Tiziana Agostini, vicepresidente dell'Ateneo Veneto.
Ateneo Veneto, Campo San Fantin-Venezia
Info tel. 041-2747679
www.giornomemoriavenezia.it

LA FABBRICA DEI FANTASMI

Storia illustrata della censura cinematografica in Italia
4 febbraio ore 16.00

PERCHÉ E COME NASCE

LA CENSURA CINEMATOGRAFICA

La censura "liberale" degli anni di Giolitti, poi rafforzata da Mussolini durante il ventennio, fra repressione e indulgenza.
18 febbraio ore 16.00

LA CENSURA INTRANSIGENTE

E "REAZIONARIA"

La censura del dopoguerra, dai "panni sporchi" di andreottiana memoria alle sessuofobie dei giovani centristi.

La Casa del Cinema-Videooteca Pasinetti
Palazzo Mocenigo, S. Stae 1990-Venezia
Info tel. 041-5241320

PALLADIO ARCHITETTO

DELLA VILLA FATTORIA

5 febbraio ore 16.00
Conferenza del Prof. Gianni Moriani. Conduce Paolo Avrese, delegato all'ambiente per il Club UNESCO di Venezia. Incontro a cura del Club UNESCO di Venezia.
Palazzo Zorzi, Castello 4640-Venezia
Info tel. 041-5260791

EDUCARE ALLA PACE.

IL DIARIO DI ANNA FRANK

5 febbraio ore 10.30
Lecture animate tratte dal *Diario di Anna Frank* nell'ambito dell'itinerario formativo per le scuole. A cura dell'Assessorato Politiche Educative, Itinerari Educativi del Comune di Venezia
Auditorium Centro Culturale Candiani
Piazzetta Candiani, 7-Mestre (Ve)
Info tel. 041-5346255
www.giornomemoriavenezia.it

CONVERSAZIONE CON L'AUTORE

5 febbraio ore 18.00
Stefano Spagnolo, bibliotecario, incontra Andrej Longo, autore di *Dieci, Adelante, Più o meno alle tre*.
Biblioteca Civica Centrale
Via Miranese 56-Mestre (Ve)
Info tel. 041-2392062 www.comune.venezia.it

RICORDARE LA SHOAH NELLA

DIFESA DEI DIRITTI UMANI

8 febbraio ore 10.00-13.00/15.00-17.00
Giornata di studio su Elie Wiesel. Partecipano: Antonio Cassese, bibliotecario, incontra Antonio Papisa, Daniel Vogelmann.
A cura del Centro Comunitario della Comunità Ebraica.
Centro Comunitario della Comunità Ebraica
Cannaregio 1189-Venezia
Info tel. 041-2747679
www.giornomemoriavenezia.it

EBREO, TU NON ESISTI. LE VITTIME DELLE LEGGI RAZZIALI SCRIVONO AL DUCE

Presentazione del libro di Paola Frandini
1938-2008: LATENEVO VENETO RIFLETTE SULLE LEGGI RAZZIALI
Presentazione del quaderno di Antonio Alberto Semi, Simon Levis Sullam, Annalisa Capristo, Marina Niero, Roberto Bassi - A cura dell'Ateneo Veneto

9 febbraio ore 18.00

Intervengono Renato Jona e Davide Zoggia, Presidente della Provincia di Venezia
Ateneo Veneto, Campo San Fantin-Venezia
Info tel. 041-2747679
www.giornomemoriavenezia.it

GLI EBREI ITALIANI A FRONTE DEL SIONISMO E DEL REINSEDIAMENTO EBRAICO IN PALESTINA

10 febbraio ore 18.00
Incontro con Amos Luzzatto.
A cura dell'Ateneo Veneto.
Ateneo Veneto, Campo San Fantin-Venezia
Info tel. 041-2747679
www.giornomemoriavenezia.it

ATOMI E BIT

Primo ciclo di incontri di Appuntamenti 2009 al Future Centre
10 febbraio ore 18.00

UN MONDO DI ETICHETTE

Ci sono etichette pensate per le macchine ed altre, più interessanti, pensate per i consumatori. Queste sono in parte una valorizzazione del prodotto e in parte un'informazione puntuale.
Telecom Italia Future Centre
Campo San Salvador-Venezia
Info www.telecomfuturecentre.it

IL CARNEVALE DEL CLUB UNESCO

17 febbraio ore 18.00
Presentazione del DVD sul Carnevale di Venezia *Il Carnevale di Karim*, per la regia di Anny Carraio, documentarista indipendente e socio del Club UNESCO.
Presidio Militare Cornoldi
Riva degli Schiavoni, Castello 4142-Venezia
Info tel. 041-5260791

MOVIMENTO DALLA FINE

18 febbraio ore 18.00
Presentazione del volume di Philippe Rahmy a cura di Monica Pavani, traduttrice, con accompagnamento musicale.
Spazio Culturale Svizzero
Campo Sant'Agnesse-Venezia
Info tel. 041-2411810 www.istitutostvizzero.it

GILLES KEPEL

19 febbraio ore 17.00
Specialista di Islam e del mondo arabo, Kepele è uno tra i più importanti studiosi occidentali del mondo arabo. A cura di Alliance Française di Venezia Il collaborazione con l'Università Ca' Foscari-Dipartimento di Studi Euroasiatici
Auditorium Santa Margherita-Venezia
Info tel. 041-5227079
www.acif-alliancefr-ve.com

L'ENERGIA DEL MARE

25 febbraio ore 16.30
Conferenza dell'ingegnere Nicola Solito con la presentazione di un suo progetto di centrale elettrica sottomarina dai costi molto bassi. Incontro a cura del Club UNESCO di Venezia.
Capitaneria di Porto
Calle Vallaresso, S. Marco 1304/A-Venezia
Info tel. 041-5260791

PRIMA LEZIONE DI...

Patrizia Caraveo, astrofisica
Alla scoperta dell'Universo invisibile
25 febbraio ore 18.00
Patrizia Caraveo, astrofisica, è impegnata in diverse missioni spaziali internazionali. Il suo campo d'interesse principale è il comportamento delle stelle di neutroni alle diverse lunghezze d'onda.
Biblioteca Civica Centrale
Via Miranese 56-Mestre (Ve)
Info tel. 041-2392062 www.comune.venezia.it